

Anno Venticinquesimo - N° 37 del 6 Settembre 2009

XXIII Domenica del Tempo Ordinario

Anno B
Verde

Domenica 6 Settembre 2009

Prima Lettura Is 35,4-7a
Salmo Responsoriale Sal 145
Seconda Lettura Gc 2,1-5
Vangelo Mc 7,31-37

Calendario della Settimana

Domenica 6 S. Zaccaria; S. Magno
Lunedì 7 S. Grato di Aosta; S. Giovanni da Lodi
Martedì 8 Natività B.V. Maria; S. Sergio I
Mercoledì 9 S. Pietro Claver; S. Giacinto
Giovedì 10 S. Nemesio; S. Nicola da Tolentino
Venerdì 11 Ss. Proto e Giacinto; S. Paziente
Sabato 12 Ss. Nome della B.V. Maria; S. Albeo

**“Effatà!”, un sospiro
che apre il cuore**

Ascolto

Dal Vangelo di Marco (7,31-37)

Gesù pose le dita negli orecchi di un sordomuto e con la saliva gli toccò la lingua. Guardando quindi verso il cielo emise un sospiro, e disse: “Effatà!”, cioè “Apriti!”. E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della lingua e parlava correttamente.

Comprendo e medito

- ◆ Con un sospiro Gesù emette il proprio spirito, che diventa per il sordomuto forza ed energia di guarigione.
- ◆ Da Gesù riceviamo la capacità di ascoltare e comprendere il senso ed il valore della vita e delle cose che ci circondano e di poterli annunciare e comunicare agli altri.

Un testimone

Il postino deve fare gli straordinari ogni giorno, quando porta la posta in via Fratelli d'Italia al n. 87. Centinaia di lettere arrivano a Ferdinando Dergani, un giovane sordomuto che ha deciso di “parlare al mondo intero”.

Aveva scritto ad una rivista per raccontare la sua storia e la sua straordinaria voglia di vivere nonostante l'handicap. La lettera colpisce per la sua freschezza: centinaia di lettori gli rispondono. Inizia una corrispondenza che ogni giorno si fa più intensa.

“Altro che senza voce... le mie parole arrivano anche in Australia - dice Ferdinando, mostrando orgoglioso l'ultima lettera ricevuta da Sidney - Il Signore mi ha fatto testimone del suo amore nel mondo intero”.

Prego così

A volte non “ascolto” le tante cose che mi circondano e che mi parlano di te e del tuo amore. Ho nel cuore tanti tuoi doni e tesori, ma non sempre li trasmetto e li comunico agli altri. Come il sordomuto del Vangelo, ho le orecchie e la bocca chiuse: per mancanza di umiltà, di coraggio e di gratitudine.

Eccomi qui, davanti a te, Gesù, perché tu possa riempirmi del tuo Spirito ed aprirmi il cuore e la mente. Che io sappia riconoscere le grandezze del tuo amore, sappia lodarti in una preghiera ricca di gratitudine, sappia testimoniarti a tutti con tanta gioia e convinzione.

Agisco

Al termine di ogni giornata, farò l'elenco di tutte le cose belle che ho ricevuto e ne ringrazierò Dio.

Battesimi

Marchini Francesco
Mariani Mattia Adalgiso

Matrimonio

Mineo Giovanni e Scapigliati Sabrina

Avvisi

1. Mercoledì prossimo, 9 settembre, alle ore 20.30: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale
2. Da domenica prossima, 13 settembre, riprenderà la celebrazione della S. Messa delle ore 12.00
3. Domenica prossima, 13 settembre, anniversario della quinta apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 20.45: preghiera del Rosario. Alle ore 21.15: S. Messa (la Messa sarà quella della Domenica)
4. Da lunedì 14 settembre riprenderà la S. Messa delle ore 8.30 nei giorni feriali.

La Voce della Diocesi

CONVEGNO ECCLESIALE

Il prete a servizio di comunità corresponsabili nell'evangelizzazione e nell'edificazione della Chiesa

11-12 settembre presso il Centro Pastorale S. Maria Nova – Passo Corese

Programma

Venerdì 11 settembre

Ore 18.00 arrivi e preghiera

Ore 18.30 relazione

Ore 20.00 preghiera conclusiva

Ore 20.30 cena fredda

Sabato 12 settembre

Ore 15.30 sintesi della relazione ed introduzione ai lavori di gruppo

Ore 16.00 lavori di gruppo

Ore 17.30 pausa caffè

Ore 18.00 ritorno in assemblea

Ore 19.00 santa Messa

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

1. Prima di tutto, la conoscenza della verità

Figli miei, la parola di Dio non è certo poca cosa! Le prime parole che Nostro Signore rivolse ai suoi Apostoli furono: «Andate e ammaestrate...». Questo per mostrarci che la conoscenza della verità deve essere posta al di sopra di ogni cosa.

Cosa ci ha fornito la nostra religione? Gli insegnamenti che abbiamo ricevuto. Cosa ci fa sentire l'orrore del peccato... ci fa avvertire la bellezza della virtù... e nascere in noi il desiderio del cielo? Gli insegnamenti. Che cos'è che fa conoscere ai padri e alle madri i doveri che hanno nei confronti dei loro figli e ai figli i doveri che hanno verso i loro genitori? Gli insegnamenti.

Figli miei, perché siamo così ciechi e così ignoranti? Perché non facciamo affatto caso alla parola di Dio... Se una persona è istruita, c'è sempre la possibilità che si riprenda. Per quanto si perda in ogni sorta di brutta strada, si può sempre sperare che presto o tardi torni al buon Dio, foss'anche in punto di morte. Al contrario, una persona che è ignorante nella propria religione è come un moribondo che ha perso conoscenza: non conosce né la gravità del peccato, né la bellezza della sua anima, né il valore della virtù; si trascina di peccato in peccato.

Una persona istruita ha sempre due guide che camminano davanti a lei. il consiglio e l'obbedienza.

Credo che una persona che non ascolta la parola di Dio come si deve non si potrà salvare: non saprà mai cosa bisogna fare per ottenere la salvezza.

Figli miei, penso spesso che la maggior parte dei cristiani che si dannano, si dannano a causa della loro ignoranza.

(segue)